



PIANO DELLA PERFORMANCE di ARPA UMBRIA 2019-2021

annualità 2019



Adottato con DDG n. 48 del 31 Gennaio 2019



ARPA Umbria

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria

Sede legale

v. Pievaiola, 207/B

06132 San Sisto - Perugia

075-515961

www.arpa.umbria.it

INDICE

Premessa	pag.3
----------	-------

SEZIONE I: PERFORMANCE MANAGEMENT e ASPETTI ISTITUZIONALI - ORGANIZZATIVI - GESTIONALI DI ARPA UMBRIA

Presentazione del Piano	pag.6
Identità	pag.10
Mission istituzionale	pag.11
Come operiamo	pag.14
Albero della Performance	pag.16
Aree strategiche	pag.19
Stakeholders	pag.20

SEZIONE II: PIANIFICAZIONE STRATEGICA e PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DI ARPA UMBRIA

L'Amministrazione in cifre:	pag.24
Personale	
Situazione economica-finanziaria	
Analisi di contesto - SWOT Analysis	pag.28
Pianificazione strategica	pag.30
Dalla pianificazione strategica alla Programmazione operativa	pag.34

PREMESSA

Alla luce della riorganizzazione agenziale - avviata in ARPA nel 2016 e completata con gli ultimi atti organizzativi di cui alle DDG n. 14/2018 e DDG n. 16/2018 - è stata definita nell'annualità 2018 l'impostazione metodologica della struttura del Piano della Performance di ARPA Umbria, così come indicato nel D.Lgs n. 150/2009 e smi (normativa vigente in materia).

Come noto, ai sensi dell'art. 10 del sopracitato decreto, il Piano della Performance è un documento di programmazione triennale predisposto secondo una logica di aggiornamento annuale cosiddetta "a scorrimento". Per tale motivo, dunque, impostato il Piano della Performance 2018-2020 e identificate le linee strategiche che l'Agenzia intende perseguire in tale arco temporale, a partire dall'annualità 2019 e nell'ambito del triennio di riferimento, i Piani della Performance dell'agenzia saranno definiti secondo una logica concettuale che vede il documento suddiviso/organizzato in due Sezioni distinte:

- **SEZIONE I:** i contenuti - in quanto connessi al Performance management e alla "presentazione" dell'Agenzia a livello istituzionale, organizzativo e gestionale - in assenza di evoluzione del contesto interno o esterno, ovvero di sopravvenute modifiche sostanziali a livello normativo e/o organizzativo rispetto all'anno precedente, risulteranno analoghi a quanto riportato nel Piano della Performance 2018-2020.

- **SEZIONE II:** i contenuti - essendo incentrati sulla Pianificazione/Programmazione dell'attività operativa agenziale - saranno annualmente aggiornati riportando sia il Quadro di Programmazione Strategica (QPS) con le eventuali variazioni/modifiche, sia la definizione del Quadro di Programmazione Annuale (QPA) con riferimento all'annualità in corso.

SEZIONE I:
PERFORMANCE MANAGEMENT e
ASPETTI ISTITUZIONALI - ORGANIZZATIVI - GESTIONALI
DI ARPA UMBRIA

PRESENTAZIONE DEL PIANO

L'ultimo intervento legislativo in materia di misurazione e valutazione della Performance per la Pubblica Amministrazione (di seguito PA) è costituito dal DLgs n. 74 del 25 maggio 2017 (in vigore dal 22/06/2017), attuativo dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. Legge Madia).

Tale decreto apporta una parziale modifica - di fatto non sostanziale - al D.Lgs n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) con il quale in Italia, circa dieci anni fa, si è iniziato a parlare operativamente di Performance nella Pubblica Amministrazione (di seguito PA).

Nelle more dell'emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) delle Linee guida e degli indirizzi relativi alla definizione e ai contenuti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e del Piano della Performance per il comparto di appartenenza dell'ARPA, così come previsto dall'articolato del decreto, tale documento di Piano è redatto ispirandosi ai criteri e alle disposizioni di principio contenute nel D.Lgs n. 150/2009 come modificato dal sopracitato D.lgs n. 74/2017.

Scopo principale della redazione del Piano della Performance è quello di poter usufruire di uno strumento operativo che consenta una gestione dei compiti e delle funzioni proprie dell'ARPA secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza e integrità.

ARPA Umbria redige e adotta il Piano della Performance anche al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance. In particolare:

- la *qualità* è ottenuta esplicitando nel documento il processo di definizione degli obiettivi, la loro articolazione e il collegamento di questi con il mandato istituzionale, le strategie, le priorità politiche e i bisogni della collettività;
- la *comprensibilità* è ottenuta redigendo il Piano in modo che sia di facile comprensione in termini di linguaggio, sintesi e strutturazione;
- l'*attendibilità* è ottenuta facendo sì che risulti verificabile a posteriori la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

Il Piano, schema sintetico e metodologico delle strategie operative di ARPA e della loro modalità di attuazione, evidenzia dunque la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività, in logica di ottimizzazione del coordinamento fra le diverse articolazioni e di sistematico e funzionale raccordo tra performance, trasparenza e prevenzione di fenomeni corruttivi.

Come definito dal D.Lgs n.150/2009 e smi, il Piano triennale della Performance dà avvio al Ciclo di gestione della Performance che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Graficamente è possibile rappresentare il Ciclo di gestione della Performance con il seguente schema:



CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE		STRUMENTI OPERATIVI	
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	Vengono individuati e definiti gli indirizzi e le strategie dell'Amministrazione, declinati in obiettivi di medio-lungo periodo (in genere arco temporale triennale)		
PROGRAMMAZIONE	Gli obiettivi strategici definiti nella fase di pianificazione per poter essere realizzati devono essere tradotti/declinati in obiettivi operativi di breve periodo (in genere arco temporale annuale). In tale fase vengono definite tre variabili fondamentali: obiettivi operativi corredati dei relativi indicatori e target; centri di responsabilità, ovvero unità organizzative, a cui gli obiettivi vengono attribuiti; risorse assegnate	PIANO DELLA PERFORMANCE	Documento programmatico triennale in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance
GESTIONE	Attiene all'implementazione delle misure operative per la realizzazione degli obiettivi operativi	SISTEMA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Documento metodologico che individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance
VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	Tesa a mettere in evidenza i risultati ottenuti e a rendicontarli sia nei confronti degli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia di tutti gli stakeholder.	RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	Documento di rendicontazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti dall'organizzazione nel suo complesso rispetto agli obiettivi programmati

Come evidenziato nella tabella precedente che mette in relazione le fasi del Ciclo di gestione della Performance con i relativi documenti operativi, il Piano della Performance rappresenta lo strumento attuativo delle fasi di Pianificazione/Programmazione.

E' un documento programmatico triennale predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento in cui, in base alle risorse assegnate, vengono definite le linee strategiche che l'Agenzia intende perseguire nel triennio di riferimento; vengono quindi individuati, sistematizzati ed esplicitati Mission, indirizzi e obiettivi strategici (riferiti ad un orizzonte temporale pluriennale), obiettivi operativi (riferiti ad un orizzonte temporale di breve periodo - declinazione annuale degli obiettivi strategici), indicatori e relativi target.

La redazione del Piano esplicita, anche attraverso l'analisi di contesto interno ed esterno, le motivazioni per cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'Agenzia, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, il loro metodo di misurazione

attraverso l'individuazione degli indicatori e i target attesi, perché possano essere successivamente oggettivamente verificabili.

Il processo di elaborazione del Piano si è articolato nelle seguenti 5 fasi:

- definizione dell'identità
- analisi del contesto esterno ed interno
- definizione degli obiettivi strategici e delle strategie
- definizione degli obiettivi operativi
- comunicazione del Piano all'interno e all'esterno

Nel documento vengono dunque definiti gli elementi su cui si baserà in itinere la misurazione e, in ex-post, la valutazione della performance agenziale; su tali elementi viene in seguito impostata la Relazione della Performance, documento di rendicontazione che chiude il Ciclo di gestione della performance e che contiene, a consuntivo, i dati di attività svolta e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il Piano della Performance, in quanto documento di esplicitazione degli indirizzi e delle scelte gestionali di sviluppo e miglioramento definito in un'ottica di trasparenza amministrativa, si incardina inoltre, come previsto dalla normativa vigente, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza inglobando al suo interno anche gli obiettivi in esso previsti.

Il Piano è inoltre da intendersi come un documento dinamico in continua evoluzione, soggetto a progressiva revisione per effetto di possibile evoluzione del contesto interno o esterno a seguito, ad esempio, di eventuali nuove priorità politiche e/o bisogni degli stakeholders.

IDENTITA'

L'agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria (di seguito ARPA) è stata istituita dalla Regione Umbria con Legge Regionale n. 9 del 06/03/1998 e smi, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Nazionale 61/94 a seguito del referendum popolare del 1993, per effetto del quale i controlli ambientali sono stati affidati a un sistema di prevenzione e protezione articolato, formato da apposite Agenzie istituite a livello regionale.

L'ARPA è un Ente di diritto pubblico assimilabile ad ente strumentale della Regione Umbria, con autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile posta sotto la vigilanza della Giunta Regionale e avente come principale finalità istituzionale la Tutela e la prevenzione in campo ambientale.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ha visto in data 28 Giugno 2016 l'emanazione della Legge n.132 (G.U. del 18 luglio 2016, n. 166) avente ad oggetto "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)". Entrata in vigore dal 14 gennaio 2017, la legge è finalizzata ad assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, istituendo un "Sistema nazionale" del quale fanno parte ISPRA, Agenzie regionali e Agenzie provinciali di Trento e di Bolzano, apportando modifiche al perimetro di funzioni assegnati alle ARPA (definizione di servizi e prestazioni dovute, modalità/meccanismi di quantificazione, attribuzione ed erogazione del conseguente finanziamento).

In particolare, tra le novità della riforma, ricordiamo:

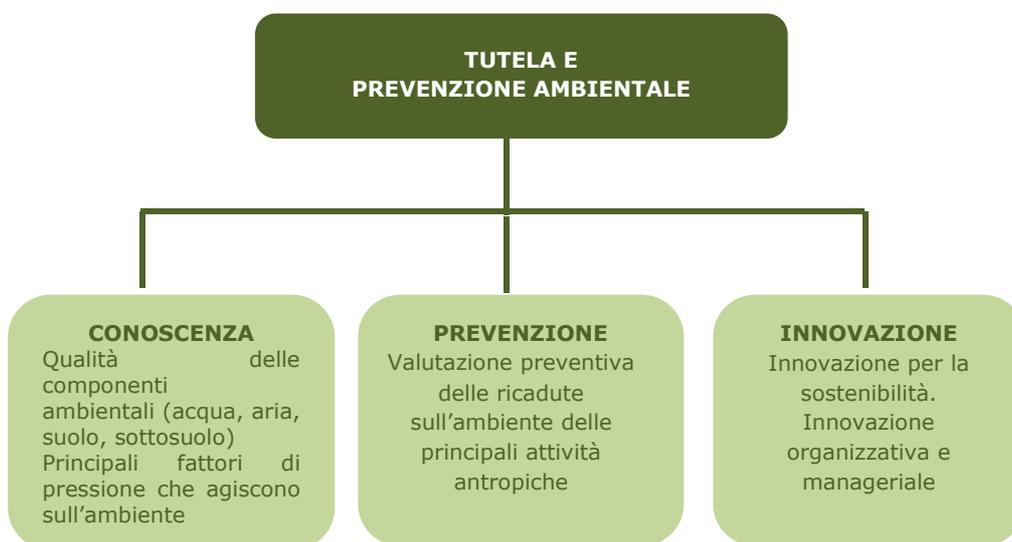
- la costruzione di un Sistema a rete che consentirà scambio di informazioni e conseguimento di direttive tecniche uniche in tutto il paese;
- la definizione di Livelli Essenziali di Prestazione Tecnica Ambientale (LEPTA) che rappresentano i livelli qualitativi e quantitativi delle attività che il Sistema e garantisce in modo omogeneo a livello nazionale;
- un sistema di laboratori a rete che consentirà di creare poli di specializzazione;
- la possibilità per le Agenzie di disporre di Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), consentendo una più stretta collaborazione fra le Procure che indagano e gli operatori delle agenzie stesse;
- il riconoscimento dell'ufficialità della produzione del dato ambientale;
- l'affidamento a ISPRA di un ruolo di coordinamento del Sistema, con le funzioni tipiche di una agenzia tecnica, rispetto l'inquadramento attuale di ente di ricerca.

MISSION ISTITUZIONALE

Il Mandato istituzionale di ARPA Umbria disciplinato dalla Legge istitutiva è fornire supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli altri EELL nel campo della prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale e, di conseguenza, di tutela della qualità della vita e della salute dei cittadini attraverso la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono.

L'Agenzia rappresenta il soggetto di riferimento per tutte le attività afferenti ai "macrocampi" d'intervento funzionali alla Tutela e alla prevenzione ambientale, ovvero *conoscenza dello stato dell'ambiente* (stato di qualità delle componenti/matrici ambientali) e *dei fattori di pressione che su di esso agiscono, prevenzione del rischio di origine antropica*.

Per far ciò ad ARPA afferiscono le funzioni di controllo, monitoraggio, valutazione, informazione, costruzione e diffusione delle informazioni ambientali che l'Agenzia svolge attraverso una serie di attività quali: sopralluoghi, misure, campionamenti, analisi laboratoristiche, raccolta ed elaborazione dati ambientali, redazione di pareri, studi e report in campo ambientale.



I compiti istituzionali di ARPA possono essere così riassunti:

- Conoscenza dello stato dell'ambiente e della qualità delle principali matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo)
- Controllo dei determinanti e delle principali pressioni antropiche agenti sull'ambiente attraverso controllo, vigilanza, monitoraggio e analisi delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo)
- Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Ambientale agenziale
- Valutazione preventiva delle ricadute di piani e progetti sull'ambiente
- Informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale
- Supporto tecnico alla prevenzione in materia di ambiente e salute
- Supporto tecnico in materia di bonifiche e siti contaminati
- Gestione delle emergenze ambientali
- Supporto tecnico alle indagini degli Organi di Polizia Giudiziaria nelle materie di competenza
- Promozione e diffusione dei principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale in logica di approccio partecipativo (Forum degli stakeholders)
- Promozione dell'innovazione per la sostenibilità

Infine, accanto alle funzioni connesse alla tutela ambientale, l'Agenzia persegue una gestione interna rivolta all'innovazione organizzativa e manageriale.

ARPA, nello svolgimento della propria *Mission*, si ispira ai principi di competenza tecnico- scientifica, multireferenzialità, trasparenza, integrità e terzietà, stante il proprio ruolo di struttura tecnica autorevole, indipendente ed efficiente a servizio delle Pubbliche Amministrazioni e di tutti gli stakeholders nel campo della protezione ambientale.

La multireferenzialità di ARPA nasce dalla trasversalità e dalla complessità delle problematiche ambientali, dall'esigenza di porsi in relazione con i molteplici soggetti appartenenti al contesto esterno di riferimento ed implica, quindi, la necessità di meccanismi di integrazione, collaborazione, comunicazione.

L'Agenzia ha implementato la logica del "fare rete" promuovendo collaborazioni e sviluppando dialogo con soggetti esterni pubblici e privati, istituzionali e non, partnership per la promozione e diffusione dei principi legati all'economia circolare e allo sviluppo sostenibile, adeguando così la propria *macchina operativa* alla velocità e complessità evolutiva dei fenomeni ambientali.

In questa ottica l'agenzia ha realizzato sinergie con numerosi attori del sistema economico, sociale ed ha avviato importanti collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca (Università, ITS, MIUR, ecc), la Sanità, le Autorità (Magistratura, NOE, Carabinieri della Forestale), Associazioni di categoria, ambientaliste, dei consumatori (Forum degli stakeholders economici e sociali).

Per quanto sopra premesso, il percorso che ARPA ha intrapreso a partire dalla passata annualità e che la porterà ad interpretare il mandato istituzionale verso la nuova *Vision* di ARPA, si sviluppa secondo le seguenti direttrici principali:

MANDATO ISTITUZIONALE

ARPA RAFFORZA IL PROPRIO RUOLO DI STRUTTURA TECNICA AUTOREVOLE, INDIPENDENTE, EFFICIENTE E SEMPRE PIÙ RADICATA SUL TERRITORIO.

ARPA OPERA IN UNA LOGICA DEL "FARE RETE" CON TUTTI I PRINCIPALI STAKEHOLDERS.

ARPA È STRUMENTO OPERATIVO IN GRADO DI FAR FRONTE AI PROBLEMI AMBIENTALI, DALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI E DELLE PRESSIONI ANTROPICHE FINO AL SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ.

VISION

COME OPERIAMO

Nel corso degli ultimi due anni ARPA Umbria è stata oggetto di un profondo processo di riorganizzazione interna, disegnato e implementato in diverse fasi/step.

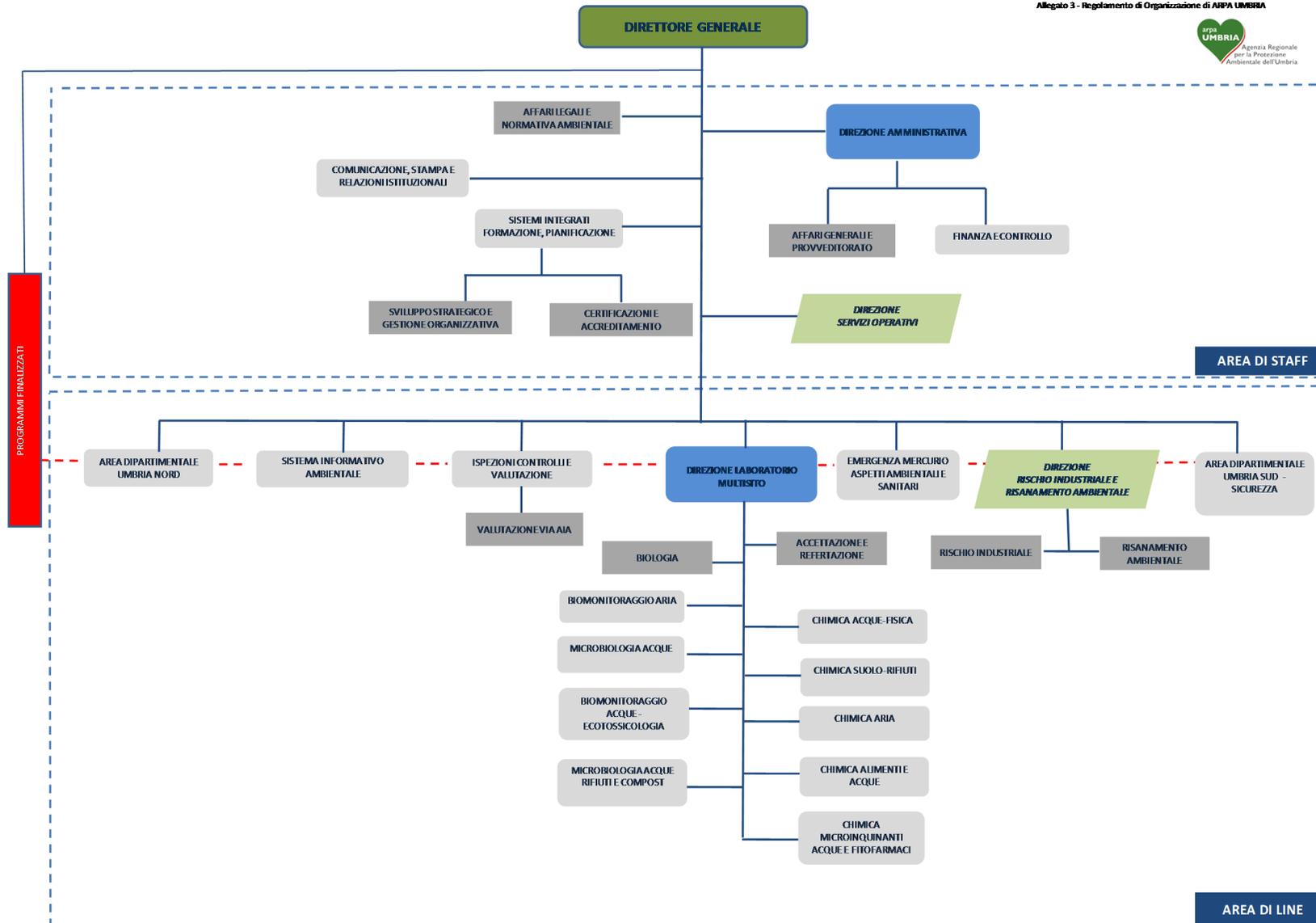
Con DDG n. 14/2018 è stata approvata la nuova Macrostruttura di ARPA con il relativo Organigramma - in modifica e sostituzione degli Allegati 2) e 3) del Regolamento di Organizzazione approvato con DGR n. 646/2016 - e con DDG n. 16/2018 è stata approvata la nuova Microstruttura (sotto articolazione strutturale della Macro). La struttura del nuovo assetto organizzativo di ARPA definito dai sopracitati atti è in vigore a far data dal 01.01.2018.

L'architettura essenziale del nuovo Assetto di ARPA è basata su un'articolazione organizzativa secondo un modello "STAFF and LINE", in cui alle strutture delle Aree di STAFF sono attribuite funzioni trasversali e/o di supporto alle attività tecnico-operative svolte dalle strutture delle Aree di LINE..

In particolare afferiscono alle strutture delle Aree di STAFF le funzioni amministrative e giuridiche, gestionali, organizzative, di comunicazione, di supporto scientifico e tecnologico, mentre afferiscono alle strutture delle Aree di LINE tutte le funzioni tecnico-operative direttamente coinvolte nell'attuazione della missione istituzionale dell'Agenzia (controlli, ispezioni, monitoraggi, analisi, valutazione, sistema informativo). Appartengono alle strutture di LINE le due Aree Dipartimentali Umbria Nord e Umbria Sud la cui suddivisione territoriale è coerente con l'assetto del Servizio Sanitario Regionale.

Alla luce della riorganizzazione, l'Agenzia svolge le proprie funzioni attraverso l'attribuzione di specifiche competenze, risorse e budget, ai Responsabili delle strutture delle Aree di STAFF e di LINE direttamente afferenti al Direttore Generale (Centri di Responsabilità di I livello).

Si riporta di seguito l'Organigramma agenziale in riferimento alla Macrostruttura.



ALBERO DELLA PERFORMANCE

Il processo di traduzione della Mission agenziale in obiettivi strategici e operativi viene realizzato attraverso l'Albero della Performance che, ai sensi del D.Lgs. n 150/2009 e smi, è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra Mandato istituzionale, Vision, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse).

In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla Mission; fornisce dunque una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della Performance dell'amministrazione.

Nella logica dell'Albero della Performance il mandato istituzionale e la missione si articolano in aree strategiche, intese come "prospettive", "visioni" in cui vengono idealmente scomposti i compiti e le funzioni di ARPA: all'interno di tali aree strategiche vengono definiti e organizzati gli obiettivi strategici di orizzonte temporale triennale, a loro volta declinati in obiettivi operativi a valenza annuale. Le aree strategiche sono definite secondo il criterio dell'outcome; tale scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intelleggibile agli stakeholders la finalizzazione dell'attività di ARPA rispetto ai bisogni ed alle aspettative della collettività.

In ARPA Umbria sono state identificate le seguenti Aree strategiche:

- CONTROLLI E ISPEZIONI
- MONITORAGGIO
- SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
- VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI
- SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA
- PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'
- ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Alle prime 6 Aree strategiche è possibile associare tutta l'attività tecnico-operativa di ARPA afferente alle strutture di LINE e riconducibile alla conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono, al controllo e monitoraggio delle principali matrici ambientali, alla valutazione preventiva delle ricadute ambientali delle principali attività antropiche, alla raccolta dei dati ambientali, alla

costruzione, definizione e diffusione delle informazioni ambientali, al supporto tecnico in materia di bonifiche, ambiente e salute.

All'ultima area afferisce, invece, tutta l'attività amministrativa, giuridica, gestionale e organizzativa, afferente alle aree di STAFF e "trasversale", ovvero di supporto alle precedenti, volta all'innovazione tecnologica e allo sviluppo organizzativo e manageriale dell'Agenzia.

E' importante sottolineare che le aree strategiche non vanno confuse con la struttura organizzativa. Generalmente, un'area strategica è infatti trasversale a più unità organizzative anche se, in alcuni casi, un'area strategica può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa.

Organizzare l'attività agenziale per aree strategiche, all'interno delle quali vengono ricompresi i macro processi agenziali a cui contribuiscono più strutture, consente di ottimizzare l'interdipendenza funzionale delle strutture stesse facilitando e evidenziando in maniera ancora più evidente la condivisione e compartecipazione ai prefissati obiettivi agenziali.

Di seguito si riporta il **I livello dell'Albero della Performance**, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra Mandato istituzionale (perimetro nel quale l'agenzia può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali), Mission/Vision (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e aree strategiche.

ALBERO DELLA PERFORMANCE :

I LIVELLO

TUTELA E PREVENZIONE AMBIENTALE

ARPA supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli EELL nel campo della prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale attraverso la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono

MANDATO ISTITUZIONALE

ARPA rafforza il proprio ruolo di struttura tecnica autorevole, indipendente, efficiente e sempre più radicata sul territorio

ARPA opera in una logica del "fare rete" con tutti i principali stakeholders

ARPA come strumento operativo in grado di far fronte ai problemi ambientali, dalla conoscenza delle matrici e delle pressioni antropiche, fino al supporto all'innovazione per la sostenibilità.

VISION



AREE STRATEGICHE

AREE STRATEGICHE

Si riporta di seguito una Scheda sinottica in cui vengono esplicitate le principali funzioni/attività agenziali afferenti ad ognuna delle Aree strategiche dell'Albero della Performance di ARPA Umbria:

AREE STRATEGICHE	FUNZIONI / ATTIVITÀ AGENZIALI
CONTROLLI E ISPEZIONI	Attività ARPA in materia di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ controlli e ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e/o Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ▪ controlli in aziende AUA ▪ controlli in aziende non AIA/ non AUA ▪ attività di vigilanza - intesa come controllo sulle componenti/matrici ambientali ▪ gestione degli esposti e delle emergenze ambientali.
MONITORAGGIO	Attività di ARPA afferenti a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete regionale di monitoraggio delle acque (superficiali e sotterranee) finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale dei fiumi, laghi, nonché alla valutazione della balneazione e della vita dei pesci; ▪ Rete regionale di monitoraggio dell'aria finalizzata alla valutazione dello stato di qualità dell'aria; ▪ Monitoraggio dei pollini e rete dei licheni; ▪ Campagne di monitoraggio degli agenti fisici (rumore, NIR, IR)
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	Definizione, costruzione e popolamento del Sistema Informativo Ambientale di ARPA. Sono dunque le attività di riordino e riprogettazione delle banche dati dell'agenzia finalizzate alla conoscenza integrata dello stato di qualità delle principali componenti ambientali (acqua, aria, suolo, sottosuolo), nonché alla costruzione di flussi informativi.
VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	Attività di ARPA afferenti al supporto tecnico alla Regione e agli EELL per i procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione istruttorie in materia di AIA ▪ rilascio pareri per i procedimenti in materia di VIA ▪ emissione pareri in materia di AUA ▪ redazione pareri in materia di procedimenti di bonifiche regionali ▪ redazione pareri in mater di VAS ▪ emissione pareri per il rilascio di autorizzazioni all'installazione e all'esercizio di elettrodotti e impianti di telecomunicazione ▪ emissione pareri in materia di rumore
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	Attività analitica di tipo sanitario (acque potabili, alimenti, ecc.), 'attività tecnica e operativa inerente la tematica Ambiente e Salute, volta all'integrazione e al coordinamento tra le politiche ambientali e sanitarie.
PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'	Attività agenziale di R&S, realizzata attraverso la definizione e lo sviluppo di Progetti a carattere nazionali ed internazionale in materia di Ambiente - Sviluppo Sostenibile - Economia Circolare
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Funzioni e attività agenziali di natura gestionale, amministrativa, economico-finanziaria, giuridico e tecnologica, cosiddette "trasversali", ovvero di supporto sia all'organizzazione e al funzionamento interno di ARPA, che allo svolgimento dell'attività tecnica e operativa agenziale, in un'ottica di innovazione manageriale.

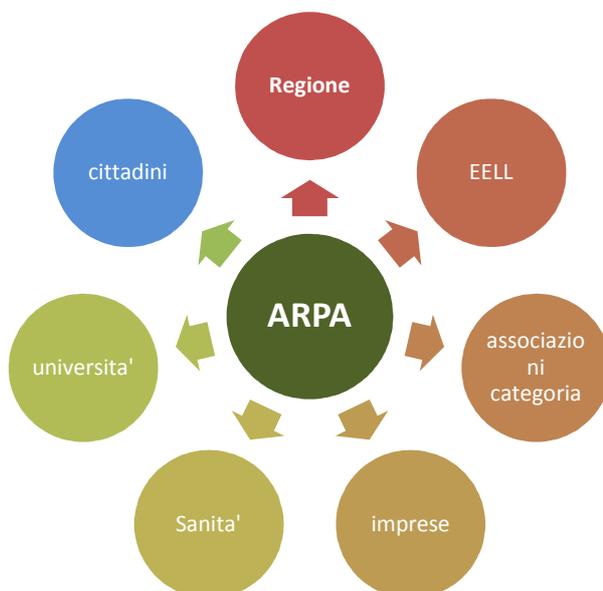
STAKEHOLDERS

Il quadro complesso di compiti e funzioni attribuite all'ARPA, differenti dal punto di vista della loro natura e del loro scopo, fa sì che risulti particolarmente articolato il sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali dell'agenzia.

E' presente, infatti, una forte pluralità di soggetti esterni aventi interessi, direttamente o indirettamente, riscontrabili e riconducibili all'attività dell'ARPA.

Principale interlocutore dell'Agenzia è la Regione Umbria, in quanto ai sensi della legge istitutiva, organo di "vigilanza" dell'attività agenziale e principale fonte di finanziamento.

Ulteriori stakeholders di ARPA sono poi EELL, AURI, ASL, imprese, aziende produttive, associazioni di categorie, università, centri di ricerca, cittadini.



Dalle diverse tipologie di interessi ed influenze che tali stakeholder esprimono nei confronti di ARPA deriva una conflittualità, che può vedere contrapposti da una parte il "mondo produttivo" visto come determinante di pressione ambientale e, dall'altra, i cittadini/associazioni soggetti "fruitori" dell'ambiente; rispetto a tale situazione ARPA deve porsi come "soggetto" terzo autorevole in grado di garantire il giusto equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità.

**SEZIONE II:
PIANIFICAZIONE STRATEGICA e
PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
DI ARPA UMBRIA**

L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE:

Personale

La complessità di funzioni e compiti di ARPA fanno sì che in Agenzia siano presenti diversi gruppi professionali con una notevole diversità di background formativi, competenze e conoscenze. Una prima grossa distinzione è, dal punto di vista contrattuale, la distinzione tra personale ruolo sanitario, personale ruolo tecnico e personale ruolo amministrativo. La pluralità di background e know-how del personale arricchisce le competenze dell'Agenzia pur permanendo difficoltà nella definizione di una comune strategia agenziale, nei cui principi tutti possano facilmente "riconoscere" il proprio operato.

Allo scopo di illustrare la composizione delle risorse umane dell'Agenzia, si presenta di seguito un'analisi qualitativa e quantitativa del personale attualmente in servizio.

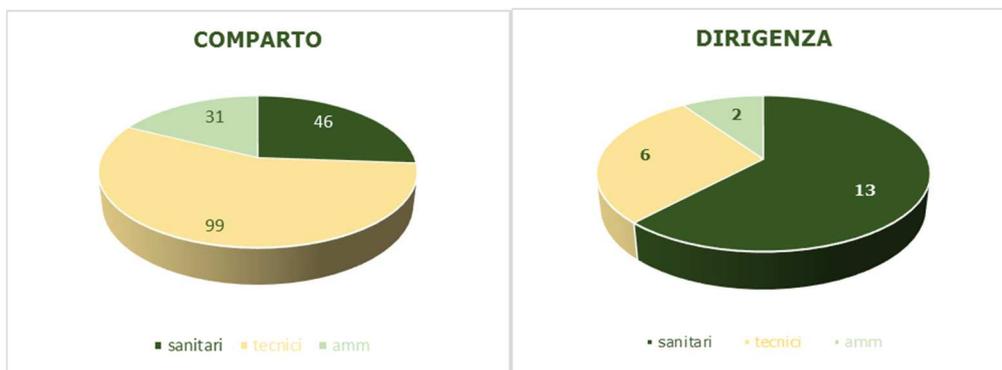
La dotazione organica totale dell'Agenzia, approvata dalla Regione Umbria con DGR n. 646/2016, prevede 227 unità: 28 posizioni dirigenziali e 199 posizioni non dirigenziali.

L'analisi, effettuata sul totale dei dipendenti in servizio al 1° gennaio 2019, comprende dipendenti a tempo indeterminato per un totale di n. 197 unità, che ricoprono le seguenti posizioni:

- 19 unità Dirigenti di ruolo;
- 178 unità di ruolo del Comparto, di cui n. 2 in aspettativa senza assegni per assunzione incarico dirigenziale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i., che si possono meglio esplicitare anche nella seguente tabella:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	n. DIP.
DIRIGENZA - Ruolo Sanitario	13
DIRIGENZA - Ruolo Tecnico	5
DIRIGENZA - Ruolo Amministrativo	1
Totale Dirigenti di ruolo	19
Dirigente - Ruolo Tecnico - art. 19 D. Lgs. 165/2001 e smi	1
Dirigente - Ruolo Ammin - art. 19 D. Lgs. 165/2001 e smi	1
Totale Dirigenti non di ruolo	2
TOTALE DIRIGENTI	22
COMPARTO - Ruolo Sanitario	46
COMPARTO - Ruolo Tecnico	99
COMPARTO - Ruolo Amministrativo	31
TOTALE COMPARTO	176
TOTALE UNITÀ ARPA UMBRIA	197

Dal punto di vista della composizione, si evidenzia che i dipendenti del Comparto appartengono principalmente al ruolo Tecnico, mentre la Dirigenza afferisce essenzialmente all'area Sanitaria.



Situazione economico-finanziaria

La situazione economico-finanziaria dell’Agenzia per l’anno 2019 permane buona sia dal punto di vista degli equilibri di bilancio, sia da quello finanziario, pur avendo ravvisato una progressiva contrazione delle risorse con inevitabile effetto di razionalizzazione della spesa.

Ai sensi della Legge Regionale 9/1998 e s.m.i. istitutiva di ARPA Umbria, sono individuate le seguenti fonti di finanziamento per l’Agenzia:

- Quota del Fondo Sanitario Regionale da destinare alle attività istituzionali obbligatorie;
- Contributi integrativi annuali dalla Regione, dalle Aziende Sanitarie Locali e da altri enti pubblici;
- Risorse aggiuntive di Aziende Sanitarie Locali e di enti pubblici e proventi dovuti dai soggetti privati;
- Risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei;
- Ogni altra eventuale risorsa, quali atti di liberalità e rendite patrimoniali.

Nel prospetto di Conto Economico, le fonti di finanziamento dell’Agenzia sono distinte in Attività istituzionale e Attività progettuale. In particolare, come si evince dalla tabella che segue, per l’anno 2019 la quota di contributi erogata da parte della Regione Umbria rappresenta il 95% del totale dei contributi ricevuti per l’Attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' PROG.
Contributi da Regione per quota FSR regionale	14.213.516	
Contributi da Regione (extrafondo) vincolati		624.779
Contributi da Regione (extrafondo) non vincolati	297.791	
Contributi da altri soggetti pubblici non vincolati	77.371	
Contributi da altri soggetti pubblici vincolati		23.164
Contributi da privati non vincolati	466.709	
Contributi da privati vincolati		57.637
	14.978.016	682.416

I dati esposti sono desunti dal Bilancio Preventivo Economico 2019-2021, adottato con DDG n.514/2018.

Focalizzando l'attenzione sulla sola attività istituzionale dell'Agenzia, i dati sul Valore della produzione previsti per il prossimo triennio sono evidenziati di seguito:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Contributi in c/esercizio	14.978.016	14.623.516	14.603.516
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0	0	0
Concorsi, recuperi e rimborsi	160.400	30.000	30.000
Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	1.000.000	950.000	930.000
Altri ricavi e proventi	701.958	600.000	600.000
	16.840.374	16.203.516	16.163.516

Tali risorse saranno essenzialmente destinate alla copertura dei costi di funzionamento dell'Agenzia:

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Acquisti di beni	488.450	403.783	403.783
Acquisti di servizi non sanitari	3.058.604	2.601.087	2.601.087
Manutenzione e riparazione	1.381.620	1.250.000	1.212.400
Godimento di beni di terzi	396.279	310.000	310.000
Costi del personale	9.021.012	9.021.012	9.021.012
Oneri diversi di gestione	480.680	640.000	640.000
Ammortamenti	1.460.300	1.428.000	1.428.000
Accantonamenti	6.195	0	0
	16.293.140	15.653.882	15.616.282

Per quanto riguarda la distribuzione dei costi previsti nell'anno 2019, si rileva che la spesa per il personale (al netto dell'IRAP) assorbe circa il 55% del costo della produzione, mentre circa il 20% è destinato all'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

ANALISI DI CONTESTO - SWOT ANALYSIS

Propedeutica alla definizione di indirizzi e strategie è l'analisi del contesto (SWOT ANALYSIS) che rappresenta un importante processo conoscitivo finalizzato a fornire una visione integrata della situazione - interna ed esterna - in cui l'Agenzia si trova a operare.

	Positive	Negative
Internal	S Strengths	W Weaknesses
External	O Opportunities	T Threats

I risultati che emergono da tale analisi, svolta attraverso una verifica di vincoli e opportunità offerte dall'ambiente di riferimento, nonché punti di forza e punti di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, rappresentano il punto da cui partire per impostare correttamente le principali priorità d'azione della pianificazione.

Dal riesame della SWOT ANALYSIS definita nel precedente Piano della Performance 2018-2020, si confermano i punti di forza dell'agenzia; sulla base, poi, della valutazione dei risultati raggiunti dalle strutture agenziali in relazione agli obiettivi operativi 2018, si aggiorna l'analisi del contesto riportando i principali punti di forza e di debolezza dell'Agenzia come ad oggi riscontrabili:

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CONTESTO INTERNO	<p>ARPA opera con un modello di <i>governance</i> moderno in linea con la più avanzata cultura manageriale, capace di garantire e valorizzare - attraverso un'organizzazione strutturale articolata in due Aree Dipartimentali coerenti con l'organizzazione del SSR - un'efficace e capillare presenza sull'intero territorio</p> <p>ARPA opera secondo modelli di gestione di Controllo, Ispezione e Valutazione ambientale integrata per attività produttive e insediative, anche avvalendosi di innovativi strumenti di supporto alle decisioni</p> <p>ARPA garantisce processi di monitoraggio per le matrici aria e acqua standardizzati e in qualità secondo la norma ISO 9001 e ISO 14001</p> <p>ARPA ha un eccellente Laboratorio Multisito (SITO PG e SITO TR) dotato delle più avanzate strumentazioni analitiche e con prove analitiche accreditate secondo la norma internazionale ISO 17025</p> <p>ARPA si è dotata di una innovativa piattaforma software gestionale finalizzata all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)</p> <p>ARPA è impegnata nella progettazione e implementazione di un innovativo Sistema Informativo Ambientale in grado di definire e gestire flussi di dati sullo stato dell'ambiente in un'ottica di analisi d'area, non solo puntuale</p> <p>ARPA svolge una intensa azione di Formazione, Informazione e diffusione dei principi connessi alla Sostenibilità e all'Economia Circolare anche attraverso i suoi prodotti (Rivista Micron - social network e media on line) e le Biblioteche ARPA</p> <p>ARPA svolge un'intensa attività di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità che investe gli Istituti scolastici dell'intera regione</p> <p>ARPA investe nella formazione professionale adeguando le competenze del personale alla continua evoluzione del contesto esterno</p>	<p>A seguito dell'adeguamento strutturale (nuova piattaforma software gestionale) necessità di adeguamento operativo e gestionale in materia di digitalizzazione di ARPA</p> <p>Carente dotazione di risorse umane per limiti normativi in essere e difficoltà di miglioramento retributivo del personale</p> <p>Esigenza di verifica e valutazione delle ricadute conseguenti all'applicazione del nuovo CCNL della Sanità - area comparto</p> <p>Necessità di completamento del processo di rilevazione dei costi per processo/attività'</p>

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CONTESTO ESTERNO	<p>Ruolo sempre più attivo di ARPA quale soggetto tecnico-operativo di supporto agli Organi di Polizia Giudiziaria</p> <p>Richiesta di supporto tecnico ARPA agli enti competenti nella individuazione delle migliori tecniche di intervento in tema di bonifica di siti contaminati</p> <p>Riconoscimento di ARPA quale attore di promozione dei principi connessi allo Sviluppo Sostenibile e all' Economia circolare</p> <p>In una logica di approccio partecipativo ARPA consolida il dialogo e il confronto con gli attori sociali ed economici del territorio rafforzando il proprio ruolo di supporto tecnico scientifico</p> <p>Possibile impatto positivo in caso di concretizzazione delle previsioni occupazionali contenute nella legge finanziaria 2019</p>	<p>Normative nazionali in continua evoluzione e conseguente necessità di adeguamento formativo e strutturale</p> <p>Mancanza di concreta omogeneizzazione operativa finalizzata ad uno strutturato e funzionale processo di benchmarking interagenziale</p>

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'azione di ARPA ha come quadro di riferimento generale gli indirizzi e le strategie regionali e la politica ambientale comunitaria: protezione, conservazione e miglioramento del capitale naturale; promozione dell'economia circolare; protezione dei cittadini da rischi di ordine ambientale per la salute e il benessere; miglioramento delle basi di conoscenza scientifica della politica ambientale.

La pianificazione strategica ha dunque lo scopo di orientare i risultati delle strutture organizzative verso la Mission istituzionale e le politiche pubbliche definite dalle competenti Autorità traducendo, di fatto, il mandato istituzionale in obiettivi strategici con orizzonte temporale di lungo periodo (di norma triennale).

Sulla base della "fotografia" dello stato dell'agenzia - così come emersa dalla SWOT descritta nel precedente paragrafo - sono state identificate/confermate le seguenti linee di indirizzo di ARPA:

- Modello di gestione programmata dei controlli e delle ispezioni in aziende/impianti a maggior complessità (AIA e VIA) basato sull'approccio del "team ispettivo" di alta competenza; tale approccio garantisce tempestiva e rigorosa acquisizione delle informazioni relative ad ognuna delle componenti/matrici ambientali oggetto di verifica "in loco" ai fini della tutela dell'ambiente e della salute.
- Mantenimento di efficienti tempi di risposta in materia di supporto tecnico alla Regione e agli EEL per la redazione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni ambientali, garantendo ottimizzazione nell'uso di risorse e qualificate competenze.
- Sistema laboratoristico sempre più aggiornato, efficiente ed efficace in grado di fornire agli stakeholders - sia interni che esterni - risposte tempestive e qualificate, anche grazie ad interventi di ottimizzazione e continuo aggiornamento delle apparecchiature di supporto.
- Sviluppo e implementazione di modelli previsionali basati sulla statistica dei dati e sul "data mining", dalla sensoristica avanzata per l'analisi del rapporto tra inquinamento e salute all'olfattometria in ottica "Citizen&Community Science, dai "big data" allo sviluppo di nuove pratiche della "Circular Economy" fino alla sperimentazione dell'applicazione di modelli sostenibili.
- Implementazione, sviluppo organizzativo e operativo della piattaforma software gestionale ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) (digitalizzazione, interoperabilità degli applicativi informatici, formazione, gestione e conservazione documentale).
- Mantenimento, sviluppo e miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza delle informazioni).
- Mantenimento, estensione e miglioramento continuo dell'Accreditamento del Laboratorio Multisito.
- Completa applicazione del nuovo CCNL della Sanità (area comparto) - analisi/valutazione strumenti finalizzati alla valorizzazione del personale.

- Costante aggiornamento formativo del personale anche in relazione alla continua evoluzione della normativa, sia in materie di carattere tecnico, che in materie di tipo gestionale.
- Promozione e diffusione dei principi connessi allo Sviluppo Sostenibile e all'Economia circolare e promozione del ruolo di ARPA quale supporto tecnico formativo in materia di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS).
- Progettazione e sviluppo di Progetti di Ricerca in campo nazionale e internazionale in materia di Ambiente e Sostenibilità.
- Ottimizzazione della "presenza" dell'agenzia in rete, attraverso i principali social network e media on-line.
- Centro di Ricerca "Cambiamento climatico e biodiversità in ambienti lacustri ed aree umide" Isola Polvese: sviluppo e divulgazione attività ambientale scientifica.

L'andamento a slittamento della pianificazione triennale comporta che, di anno in anno e nell'ambito del triennio di riferimento, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi annuali faccia sì che alcuni obiettivi possano chiudere un ciclo di programmazione, altri costituiscono una tappa intermedia di avvicinamento ai risultati attesi al termine del triennio.

Pertanto, in linea con gli indirizzi di sviluppo di ARPA sopra esplicitati, si conferma per l'annualità 2019 il Quadro di Programmazione Strategica (QPS) come definito nella precedente annualità.

Si riporta di seguito il QPS con esplicitate le strutture agenziali (CdR I livello) coinvolte.

LEGENDA CdR:

ICV:	ISPEZIONI, CONTROLLI E VALUTAZIONE
LAB:	LABORATORIO MULTISITO
AREA DIP NORD:	AREA DIPARTIMENTALE UMBRIA NORD
AREA DIP SUD:	AREA DIPARTIMENTALE UMBRIA SUD - SICUREZZA
SIA:	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
RISCHIO IND E RISANAMENTO AMB:	RIR E RIS AMB
EM MERC:	EMERGENZA MERCURIO - ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI
SERV OPER:	SERVIZI OPERATIVI
SGI:	SISTEMI INTEGRATI, FORMAZIONE E PIANIFICAZIONE
COM:	COMUNICAZIONE, STAMPA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
AMM:	AMMINISTRAZIONE

QUADRO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - QPS

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	STRUTTURE ARPA - CDR I LIVELLO COINVOLTO										
		ICV	LAB	AREA DIP NORD	AREA DIP SUD	SIA	RIR E RIS AMB	EM MERC	SERV OPER	SGI	COM	AMM
CONTROLLI E ISPEZIONI	Consolidare l'attività ispettiva nella aziende/impianti a maggior complessità AIA e VIA secondo il modello di gestione del controllo ambientale integrato (TEAM ispettivo)											
	Garantire controlli efficienti, efficaci ed omogenei e in grado di ottimizzare la capacità di risposta operativa sul territorio											
VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	Assicurare il supporto tecnico e normativo nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale e nei procedimenti in materia di bonifiche e risanamento ambientale											
MONITORAGGIO	Ottimizzare e/o potenziare l'attività di monitoraggio finalizzata alla valutazione qualitativa e quantitativa dello stato di qualità delle matrici ambientali (aria, acque, suolo)											
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	Sistematizzare e valorizzare i dati ambientali raccolti attraverso l'attività di controllo e di monitoraggio per lo sviluppo e la costruzione di strumenti e modelli previsionali finalizzati allo studio di problematiche ambientali complesse											
	Progettazione e costruzione di flussi informativi per l'analisi e valutazione ambientale d'area attraverso la conoscenza integrata dello stato di qualità delle principali componenti ambientali											
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	Promuovere il coordinamento tra le politiche ambientali e sanitarie e il ruolo di ARPA in materia di Ambiente e Salute quale supporto tecnico-operativo nella valutazione integrata dell'esposizione della popolazione a fattori di rischio											
	Assicurare il supporto tecnico, anche su scala sovraregionale, in materia di Emergenza Mercurio nel Fiume Paglia - Bacino idrografico del Tevere											
PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'	Promuovere relazioni istituzionali per sviluppare studi e progetti agenziali innovativi di R&S in materia di ambiente e Sviluppo Sostenibile											

QUADRO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - QPS

AREA STRATEG.	OBIETTIVO STRATEGICO	STRUTTURE ARPA - CDR I LIVELLO COINVOLTO										
		ICV	LAB	AREA DIP NORD	AREA DIP SUD	SIA	RIR E RIS AMB	EM MERC	SERV OP	SGI	COM	AMM
ORGANIZZ. E SVILUPPO	Ottimizzare il nuovo modello organizzativo e gestionale dell'Agenzia e garantire il sistematico adeguamento di ARPA agli interventi normativi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e Privacy											
	Migliorare e ottimizzare l'accountability e assicurare efficienza ed efficacia nel rispetto degli obblighi di legge in materia di Performance, Trasparenza e Anticorruzione, Sicurezza											
	Assicurare l'implementazione dei nuovi istituti contrattuali (giuridici ed economici) del personale dipendente e garantire l'ottimizzazione delle procedure e degli adempimenti di natura amministrativa/contabile											
	Garantire l'innovazione delle tecnologie e degli applicativi informatici e l'ottimizzazione della logistica agenziale (sedi)											
	Mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione Integrato (Qualità - Ambiente - Sicurezza delle informazioni) finalizzato ad aumentare negli stakeholders la credibilità e affidabilità di ARPA mediante l'erogazione di servizi e prestazioni agenziali certificati e analisi/prove laboratoristiche accreditate											
	Promuovere una costante crescita e valorizzazione del personale ARPA											
	Garantire il ruolo di ARPA quale supporto tecnico-scientifico per la conoscenza e la diffusione dei principi connessi allo Sviluppo Sostenibile e all'Economia Circolare, anche promuovendo e implementando la logica del "far rete" con attori istituzionali e non											
	Assicurare un'immagine "esterna" efficace di ARPA: rafforzare negli stakeholders la consapevolezza del radicamento territoriale di ARPA e della sua capacità operativa e garantire la "presenza" di ARPA in rete, ovvero assicurare la diffusione dell'attività agenziale mediante i principali social network e media on-line.											

DALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA ALLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Seguendo le fasi del Ciclo di gestione della Performance, una volta identificati nella fase di pianificazione gli obiettivi strategici di livello triennale questi, nella successiva fase di programmazione, devono essere collegati ad obiettivi definiti su un orizzonte temporale annuale.

Il processo di declinazione della Pianificazione strategica in Programmazione operativa avviene all'interno di ARPA, in senso verticale, a diversi livelli dell'organizzazione ed ha la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di pianificazione strategica, attraverso la traduzione degli obiettivi strategici triennali in obiettivi operativi annuali, individuando strutture coinvolte e relative risorse economico-finanziarie necessarie.

ARPA Umbria individua nel sistema di gestione degli obiettivi per macro processo e per Centri di Responsabilità (di seguito CdR) lo strumento attraverso il quale programmare annualmente le proprie attività, nonché misurare (in itinere) e valutare (in ex-post) i relativi risultati raggiunti.

I due passaggi propedeutici al percorso di definizione della programmazione annuale sono, pertanto, l'identificazione dei CdR cui *assegnare* gli obiettivi e la mappatura dei principali macro processi agenziali cui *associare* gli obiettivi.

CENTRO DI RESPONSABILITA':

Viene identificato come CdR la Struttura organizzativa della cui direzione sia stato incaricato un dirigente. Sulla base dell'assetto organizzativo vigente ad oggi in ARPA Umbria a seconda della responsabilità, ovvero della collocazione gerarchica all'interno della struttura organizzativa di ARPA, i CdR sono suddivisi in:

- CdR di I livello: Strutture delle aree di STAFF e di LINE direttamente afferenti al Direttore Generale cui è stato posto a capo un dirigente.
Sono dotate di budget e di autonomia gestionale e organizzativa.
- CdR di II livello: Strutture collocate all'interno e alle dipendenze di un CdR di I livello cui è stato posto a capo un dirigente.
Sono dotate di autonomia gestionale e organizzativa.

MACROPROCESSI AGENZIALI:

Partendo dall'Assetto organizzativo è stato sviluppato un percorso metodologico secondo i seguenti passaggi:

- aggregazione e sistematizzazione dei principali compiti istituzionali di ARPA, secondo una logica di macro processo agenziale (es. monitoraggio rete acque, controlli aziende AIA, pareri valutazione ambientale, ecc)
- mappatura dei macro processi agenziali identificati (di natura tecnica e gestionale)
- suddivisione di ogni macro processo in una o più fasi operative
- identificazione - sulla base delle funzioni/competenze assegnate dall'Assetto organizzativo - delle strutture agenziali coinvolte in ognuna delle fasi del processo sopra rilevate.

Definiti i CdR e mappati i principali macroprocessi agenziali il passaggio successivo è stato lo sviluppo del processo di pianificazione (prima) e di programmazione (dopo) secondo un'impostazione logica basata, laddove possibile, sul collegamento interfunzionale tra le strutture.

Per ogni macro processo mappato è stato individuato l'obiettivo strategico e, successivamente, seguendo la logica del "gioco di squadra" si sono indicate le strutture (CdR I livello) che risultavano coinvolte.

Per come costruito il Quadro di Programmazione Strategica (QPS) - quadro di sintesi degli obiettivi strategici di ARPA - può essere dunque "letto" secondo due diverse prospettive:

- "vista" logica per Obiettivo strategico: evidenzia il coinvolgimento delle diverse strutture organizzative nella realizzazione delle linee strategiche agenziali;
- "vista" logica per Centro di Responsabilità: evidenzia gli obiettivi strategici nei quali è coinvolta la struttura.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	STRUTTURE ARPA - CDR I LIVELLO										
		CdR 1	CdR 2	CdR 3	CdR 4	CdR 5	CdR 6	CdR 7	CdR 8	CdR 9	CdR 10	CdR 11
X AREA STRATEGICA X	OB. STRATEG X. 1											
	OB. STRATEG X.2											
AREA STRATEGICA Y	OB. STRATEG Y 1											
AREA STRATEGICA Z	OB. STRATEG Z. 1											
	OB. STRATEG Z 2											
	OB. STRATEG Z.3											

VISTA "CdR"

VISTA "OBIETTIVO STRATEGICO"

Con il passaggio successivo di declinazione dell'obiettivo strategico in obiettivi operativi annuali è stato costruito il **Quadro di Programmazione Annuale (QPA)**.

Sulla base del QPA - con successivo atto del Direttore Generale - verranno identificati indicatori e target associati agli obiettivi del QPA: per ogni obiettivo annuale (agenziale) verranno esplicitati il/i CdR di I livello coinvolto/i e il relativo contributo, attraverso la definizione di differenti indicatori e target rispetto ai quali avverrà la misurazione (in itinere) e la valutazione (in ex post) del grado di raggiungimento del risultato atteso.

Analogamente al QPS, anche il QPA integrato con il dettaglio degli indicatori e target può essere "letto" secondo due diverse prospettive:

- "vista" logica per Obiettivo Operativo: evidenzia la compartecipazione, ovvero il contributo in termini di attività operativa - esplicitata attraverso l'indicazione di opportuni indicatori e target - delle diverse strutture organizzative (CdR I livello) nella realizzazione degli specifici obiettivi annuali agenziali;
- "vista" logica per Centro di Responsabilità: evidenzia gli obiettivi operativi con i relativi indicatori e target attribuiti ad ogni CdR di I livello.

AREA STRATEG	OBIETT STRATEG	OBIETTIVO OPERATIVO	CdR 1		CdR 2		CdR 3	
			INDIC	TARGET	INDIC	TARGET	INDIC	TARGET
AREA STRATEGICA X	OBIETTIVO STRATEG X.1	OB OPERATIVO X.1a						
		OB OPERATIVO X.1b						
	OBIETTIVO STRATEG X.2	OB OPERATIVO X. 2a						
		OB OPERATIVO X. 2b						
AREA STRATEGICA Y	OBIETTIVO STRATEG Y.1	OB. OPERATIVO Y.1a						
		OB. OPERATIVO Y.1b						

Terminata questa prima fase di programmazione verranno definite e assegnate le Schede obiettivo dei CdR I livello; i responsabili di CdR I livello, a loro volta, attraverso un processo di "cascading" definiranno e assegneranno con proprio atto le schede obiettivo ai CdR di II livello.

Per ogni CdR si di I che di II livello la Scheda obiettivi annuale rappresenta l'esplicitazione della programmazione annuale, sulla base della quale viene misurata e valutata la performance organizzativa a livello di singola struttura organizzativa. La Scheda obiettivi annuale di ogni CdR riporta:

- l'insieme degli **obiettivi** operativi annuali assegnato alla struttura - organizzati per obiettivi strategici da cui discendono e relative aree strategiche
- la denominazione dell'**indicatore** utilizzato per l'attività di misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo
- il **target**, ovvero il risultato atteso in corrispondenza di quella data attività, a fine anno o alla scadenza indicata
- il **peso**, vale a dire la rilevanza associata all'obiettivo annuale rispetto al quadro complessivo degli obiettivi assegnati alla struttura.

Si riporta di seguito il **Quadro di Programmazione Annuale (QPA) 2019** organizzato secondo le aree strategiche dell'Albero della Performance.

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
CONTROLLI E ISPEZIONI	Consolidare l'attività ispettiva nella aziende/impianti a maggior complessità AIA e VIA secondo il modello di gestione del controllo ambientale integrato (TEAM ispettivo)	Garantire l'attuazione del Piano controlli aziende AIA definito dalla Regione
		Assicurare il supporto tecnico operativo nelle indagini conoscitive dei procedimenti di controllo degli Organi di Polizia Giudiziaria
		Garantire il proseguimento dell'iter di attuazione della semplificazione nell'ambito dei procedimenti istruttori e di controllo
		Realizzare controllo richiesti dall'Autorità Competente (AC) in materia di VIA secondo le procedure artt 28 e 29 Dlgs 152/06 e smi
		Garantire l'attività di controllo previsto nelle autorizzazioni AIA - Paragrafo "Misure controllo ARPA" (N.B. Sono compresi anche i controlli nelle aziende AIA identificate dal Piano Controlli)
	Garantire controlli efficienti, efficaci ed omogenei e in grado di ottimizzare la capacità di risposta operativa sul territorio	Garantire efficienza nelle risposte operative alle esigenze del territorio (ESPOSTI)
		Garantire l'espletamento dell'attività di controllo sul territorio (Piano controlli Laboratorio)
		Realizzare il Piano dei controlli in aziende secondo priorità di intervento definite sulla base di una dettagliata conoscenza dei principali fattori di pressione agenti sul territorio (aziende AUA, altre attività produttive)
		Realizzare il Piano di sorveglianza ambientale secondo priorità di intervento definite sulla base di una dettagliata conoscenza dei principali fattori di pressione agenti sul territorio
		Assicurare il supporto tecnico operativo nelle indagini conoscitive dei procedimenti di controllo degli Organi di Polizia Giudiziaria

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	Assicurare il supporto tecnico e normativo nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale e nei procedimenti in materia di bonifiche e risanamento ambientale	Assicurare alla Regione il supporto istruttorio nei procedimenti di VIA e nei procedimenti per il rilascio dell'AIA
		Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia ambientale
		Garantire la redazione di un Report annuale sullo stato di qualità delle acque sotterranee sulle per discariche RSU regionali
		Assicurare risposte adeguate e tempestive alle Autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di bonifiche/risanamento ambientale
		Garantire l'efficace espletamento dell'attività agenziale in materia di RIR
		Assicurare il supporto tecnico alla Regione in materia di Certificazione di Sostenibilità ambientale degli edifici

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
<p style="text-align: center;">MONITORAGGIO</p>	<p>Ottimizzare e/o potenziare l'attività di monitoraggio finalizzata alla valutazione qualitativa e quantitativa dello stato di qualità delle matrici ambientali (aria, acque, suolo)</p>	<p>Garantire l'inserimento nuova sensoristica, valutazione, taratura e uso in campagne/studio</p>
		<p>Assicurare il completamento del progetto di analisi delle pressioni</p>
		<p>Ottimizzazione operativa centraline rete monitoraggio acque</p>
		<p>RETE MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI: Garantire efficienza nella realizzazione dell'attività di campionamento e determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale di fiumi, laghi e vita dei pesci</p>
		<p>RETE MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE: Garantire efficienza nella realizzazione delle determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità</p>
		<p>RETE MONITORAGGIO ARIA: Garantire efficienza nella realizzazione delle determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio della rete</p>
		<p>RETE ARIA EMEP: centralina Monte Martano</p>
		<p>Garantire l'attività di monitoraggio Pollini: integrazione rete con centralina Città di Castello</p>
		<p>Garantire l'attività di monitoraggio Agenti fisici</p>

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	Sistematizzare e valorizzare i dati ambientali raccolti attraverso attività di controllo e di monitoraggio per lo sviluppo e la costruzione di strumenti e modelli previsionali finalizzati allo studio di problematiche ambientali complesse	Garantire la fase di evoluzione metodologica Progetto HOTSPOT (integrazione nuovi stressor)
		Attivazione e gestione operativa del geodatabase relazionale dati Rifiuti
		Assicurare la redazione della Relazione quadriennale ZVN
		Progettazione e sviluppo contenuti area del sito istituzionale - matrice Suolo
		Garantire la definizione del sistema gestione informazioni in materia di AUA
	Progettazione e costruzione di flussi informativi per l'analisi e valutazione ambientale d'area attraverso la conoscenza integrata dello stato di qualità delle principali componenti ambientali	Implementazione Progetto VAS Q-cumber
		Implementazione Progetto Odori Q-cumber (Narni)
		Garantire l'aggiornamento Inventario delle emissioni al 2018
		Garantire il supporto alla Regione per la redazione del nuovo Piano di qualità dell'Aria
		Assicurare l'aggiornamento dei contenuti tematici del SIA per le diverse matrici ambientali

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	Promuovere il coordinamento tra le politiche ambientali e sanitarie e il ruolo di ARPA in materia di Ambiente e Salute quale supporto tecnico-operativo nella valutazione integrata dell'esposizione della popolazione a fattori di rischio	Garantire la partecipazione di ARPA allo studio epidemiologico Neoconca (supporto per fornitura dati ambientali)
		Garantire la partecipazione di ARPA allo studio epidemiologico S. Maria degli Angeli (supporto per fornitura dati ambientali)
		Assicurare efficienza nell'attività analitica inerente il controllo delle acque destinate al consumo umano, degli alimenti e degli altri prodotti al fine della tutela della salute
		RETE MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI: Garantire efficienza nella realizzazione dell'attività di campionamento e determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio finalizzata alla valutazione della balneazione
	Assicurare il supporto tecnico, anche su scala sovregionale, in materia di Emergenza Mercurio nel Fiume Paglia - Bacino idrografico del Tevere	Assicurare il supporto tecnico nell'ambito del Tavolo Tecnico Interregionale in materia di Emergenza Mercurio nel fiume Paglia

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Ottimizzare il nuovo modello organizzativo e gestionale dell'agenzia e garantire il sistematico adeguamento di ARPA agli interventi normativi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e Privacy	Definizione processo metodologico finalizzato all'adeguamento di ARPA in materia di Sistema di produzione e di gestione dei documenti ai sensi della normativa vigente (CAD)
	Migliorare e ottimizzare l'accountability e assicurare efficienza ed efficacia nel rispetto degli obblighi di legge in materia di Performance, Trasparenza e Anticorruzione, Sicurezza	Garantire l'adeguamento della modulistica interna alla luce delle direttive del garante (Aggiornamento Privacy in sito Agenziale, Informativa agli utenti, Informativa ai clienti, accessi....)
		Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di ARPA Umbria - bozza integrazione Parte Titolo III Merito e Premi dlgs 150/2009 e smi
		Istituzione del registro degli accessi agenziale così come previsto dalle recenti modifiche del testo unico trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 e suoi allegati);
		Verificare l'aderenza e l'efficacia delle procedure di sicurezza approvate attraverso la sperimentazione sul campo assicurando le eventuali necessarie modifiche, al fine di garantire il miglioramento continuo in termini di prevenzione dei rischi per i Lavoratori
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Assicurare l'implementazione dei nuovi istituti contrattuali (giuridici ed economici) del personale dipendente e garantire l'ottimizzazione delle procedure e degli adempimenti di natura amministrativa/contabile	Garantire la predisposizione e sottoscrizione del CIA per il personale del comparto
		Garantire la revisione dei disciplinari vigenti relativi alla gestione del personale, in attuazione delle modifiche apportate dal nuovo CCNL e di quanto definito in sede di confronto con le OO.SS
		Assicurare la redazione e adozione di un Regolamento per disciplinare rapporti con CUG
		Garantire il monitoraggio puntuale dell'andamento della spesa relativa ai costi generali
		Garantire il monitoraggio puntuale dell'andamento dei costi per acquisti di beni e servizi nell'ambito dei budget assegnati ai Responsabili di CdR I livello
		Assicurare la determinazione dei costi delle prestazioni agenziali sulla base del Catalogo Nazionale
		Garantire la verifica dello stato dei crediti agenziali alla data del 31/12/2018 e completamento della ricognizione già avviata
		Garantire il monitoraggio MOL per ciascun CdR I livello

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Garantire l'innovazione delle tecnologie e degli applicativi informatici e l'ottimizzazione della logistica agenziale (sedi)	Garantire l'implementazione e l'avvio operativo della piattaforma software gestionale ADS
		Garantire un servizio efficiente nel passaggio operativo dal vecchio al nuovo applicativo Protocollo
		Garantire l'aggiornamento della Procedura gestione accessi a seguito dell'avvio del nuovo sistema di videosorveglianza
		Assicurare l'utilizzo della piattaforma net4market per le procedure di gara telematiche sopra soglia
		Realizzazione del nuovo applicativo GIADA per attività strutture Aree Dipartimentali e ICV
		Garantire l'implementazione di un Sistema di archiviazione di log and audit management
		Garantire l'ottimizzazione della gestione del Catasto informatico in relazione alle licenze software
		Assicurare la definizione dell'acquisto e il successivo trasferimento del personale per uffici sedi distretti ARPA di Todi e Orvieto
		Definizione sedi ARPA distretto di Foligno e distretto di Bastia
		Assicurare le attività inerenti lo studio di vulnerabilità sismica sedi ARPA PG e TR
		Garantire l'attuazione della riqualificazione dell'area esterna sede ARPA di PG
		Garantire la realizzazione dell'archivio ARPA sede di TR
		Ottimizzare l'identificazione delle strutture delle sedi agenziali e dei veicoli aziendali con insegne/segnaletiche aggiornate con il nuovo logo di ARPA

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione Integrato (Qualità - Ambiente - Sicurezza delle informazioni) finalizzato ad aumentare negli stakeholders la credibilità e affidabilità di ARPA mediante l'erogazione di servizi e prestazioni agenziali certificati e analisi/prove laboratoristiche accreditate	Assicurare l'estensione dell'Accreditamento a nuove prove di laboratorio
		Garantire il mantenimento dell'accreditamento delle prove di laboratorio
		Garantire il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 27001
	Promuovere una costante crescita e valorizzazione del personale ARPA	Assicurare la revisione del Regolamento di Formazione per la disciplina generale in tema di formazione e aggiornamento del personale dipendente di ARPA - dirigenza e comparto.
		Assicurare la redazione e adozione del Regolamento "Smart working"
		Garantire l'avvio delle procedure di valorizzazione del personale interno (progressioni orizzontali e verticali)

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Garantire il ruolo di ARPA quale supporto tecnico-scientifico per la conoscenza e la diffusione dei principi connessi allo Sviluppo Sostenibile e all'Economia circolare, anche promuovendo e implementando la logica del "far rete" con attori istituzionali e non	Garantire la predisposizione della matrice di sviluppo per il Bilancio di sostenibilità in versione WEB integrata tra le diverse strutture
		Organizzazione della Giornata dell'Ambiente
		Organizzazione delle serate "Racconti di scienza"
		Organizzazione Festival Kidsbit 2019
		Progettazione e sviluppo nuovo Portale Micron
		Centro di ricerca "Cambiamento climatico e biodiversita' in ambienti lacustri ed aree umide" (POLVESE): Garantire la fruibilità del Centro e realizzazione di tutti gli interventi previsti in concessione e non ancora realizzati (strada, cavidotto, fitodepurazione, ecc.....)
		Centro di ricerca "Cambiamento climatico e biodiversita' in ambienti lacustri ed aree umide" (POLVESE): Garantire l'attività del Laboratorio di Microscopia
		Centro di ricerca "Cambiamento climatico e biodiversita' in ambienti lacustri ed aree umide" (POLVESE): Garantire la realizzazione di Progetti di studio "Biodiversità"
		Centro di ricerca "Cambiamento climatico e biodiversita' in ambienti lacustri ed aree umide" (POLVESE): Garantire lo svolgimento di seminari e training sulle tematiche del Centro (a livello nazionale ed internazionale)
		Garantire in materia di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) il supporto tecnico-formativo di ARPA nell'ambito del progetto realizzato in collaborazione con CNR-IRCrES, UNI GE
Assicurare lo sviluppo di attività di EAS con i principali Stakeholder di ARPA (associazioni, cittadini, mondo delle imprese, EELL)		

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - ANNO 2019

AREA STRATEG	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	Assicurare un'immagine "esterna" efficace di ARPA: rafforzare negli stakeholders la consapevolezza del radicamento territoriale di ARPA e della sua capacità operativa e garantire la "presenza" di ARPA in rete, ovvero assicurare la diffusione dell'attività agenziale mediante i principali social network e media on-line.	Realizzare nuova trasmissione radio - tema Agenda 2030
		Realizzare nuova trasmissione radio - tema Mondo dottorandi
		Assicurare la presenza continua di ARPA nei principali social network e media on line
PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'	Promuovere relazioni istituzionali per sviluppare studi e progetti agenziali innovativi di R&S in materia di ambiente e Sviluppo Sostenibile	Garantire il supporto tecnico alle scuole per la definizione e stesura di progetti nazionali e/o europei in materia di ambiente e Sviluppo Sostenibile
		Garantire il supporto tecnico-scientifico per la definizione, l'analisi di fattibilità e la finanziabilità delle idee progettuali dell'agenzia
		Progetto Airselfie 2 - Community Science

